

Organo d'informazione interna dell'Unione Pensionati Gruppo UniCredit  
Sicilia Orientale e Calabria

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania – telef.0959521977

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magrì, Michele Pitrone  
Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



## EDITORIALE



In data 9 settembre 2017 la sig.ra Nicosia Grazia vedova del compianto collega Raffaele Campisi, circondata dall'immenso affetto dei familiari, ha traguardato il suo 103mo compleanno.

Ci è gradita l'occasione per esprimere a Ciccio Campisi, anche lui nostro collega e sodale, ed a tutta la sua famiglia i sensi della nostra piena felicità per il lieto evento.

*Nino Magrì*



### Sommario :

Pag. 1 Editoriale *di Nino Magrì*

Pag. 2 Genitori al giorno d'oggi *di Nino Magrì*

Pag. 3 Una storia da non credere *di Mario Alessi*

Pag. 4 Il Te' *di Pasquale Alessandro*

Pag. 5 Tanti Auguri / Perequazione Tributaria

Pag. 6 Cuore di Figlia / Museo di Messina *di Nino Pappa*

Pag. 7 Etica *di Anna Teresi*

Pag. 8 Così per sorridere *di Nino Magrì*

## GENITORI AL GIORNO D'OGGI

di Nino Magrì

Che il mestiere di genitore non è, non è stato e non sarà mai facile credo di poterlo affermare senza tema di smentite da parte di alcuno.

Quindi è implicito che crescendo insieme ai nostri figli, sicuramente avremo commesso degli errori, sia pure in buona fede, ed anche qui credo di essere ancora nel giusto.

Che un genitore, nella medesima condizione, si comporti in una tale maniera ed un altro nella tal'altra maniera anche qui credo che ci possa stare poiché non tutti i genitori hanno la stessa matrice culturale, religiosa, sociale e via discorrendo.

Ma io qui mi vorrei soffermare su due notizie di cronaca che mi sono sembrate per lo svolgimento totalmente agli antipodi e, secondo me, dovrebbero indurci quanto meno a qualche convinta riflessione.

Ecco le due notizie: la prima accaduta sul finire dello scorso mese di agosto. Un giovane, alle prime luci dell'alba, ritornando da una discoteca con la macchina travolge ed uccide un turista sloveno in bici. Senza fermarsi (come si usa adesso !!!), arriva a casa e poiché i genitori si accorgono che alla macchina manca un faro rifila una storiella tipo *ho investito un cane* e quindi, molto stanco (!), va a letto. I genitori che non abboccano alla storiella del cane investito rifanno, al contrario, il percorso fatto dal loro figlio e, con somma angoscia, trovano gli agenti della stradale che stanno eseguendo i rilievi per un incidente appena avvenuto dove, per l'appunto, ha trovato la morte un poveraccio che in bici si trovava al posto giusto nel momento sbagliato.

I due malcapitati, senza pensarci su due volte, vanno presso la locale stazione dei carabinieri ed ivi denunciano il proprio figlio con tutte le conseguenze del caso.

La seconda notizia, più fresca in ordine temporale, ci parla di un giovane diciassettenne che, in preda ad un raptus uccide con colpi di pietra in testa la sua fidanzata di un anno più piccola. I due genitori del giovane, nel corso di interviste effettuate dalle nostre televisioni (peraltro sempre a caccia di eventi morbosi !!) dichiarano all'unisono che quella giovane aveva rovinato la vita al loro pargoletto che nel timore di essere, da lei, ingogliato a farli fuori ha preferito ucciderla.

Ovviamente, nel momento in cui sto scrivendo, le notizie si accavallano e pertanto potrebbero anche uscire fuori altre verità ma io qui desidero mettere a fuoco il diverso comportamento che si evidenzia nell'immediatezza dei due tragici avvenimenti.

Da un lato vediamo l'atteggiamento di genitori che, incuranti del dopo, mettono al sicuro le loro coscienze senza far prevalere l'istinto genitoriale tendente a coprire le malefatte del figlio mentre dall'altro, a dispetto della tragicità della morte di una ragazzina fanno quadrato attorno al loro cucciolo incuranti della pochezza della spiegazione circa il fatto di per sé così efferato.

Ecco dopo avervi descritto le due notizie vi invito a riflettere, senza alcun pregiudizio, circa i due diversi aspetti comportamentali dei quattro protagonisti evitando di cadere nei cosiddetti luoghi comuni (posizione geografica dei due avvenimenti, diverso livello culturale etc etc).

## *Una storia da non credere*

### Capitolo secondo

Seduto nella sua poltroncina, in attesa dell'inizio dell'incontro, si guarda attorno e, tutto ad un tratto, la nota. Bionda, sui venti/ventidue anni, non di più, occhi azzurro-verde-mare, fisico non appariscente ma ben strutturato. Gli amici attorno la chiamano Sandra e di lei non sa altro se non il fatto che si rivolge al presidente chiamandolo zio. L'arbitro fischia l'inizio, non ha prestato attenzione ai convenevoli di rito, ma la partita non lo interessa più. Ragazza carina, allegra, solare e lui ... solo!

Sandra, per vero dire, non è poi così ingenua come appare ed ha una dote che non molte ragazze, specie a quell'età, hanno: è un radar vivente! Riesce ad intuire situazioni, atteggiamenti ed anche sensazioni che arrivano nel suo raggio d'azione. E la sensazione di uno sguardo penetrante la colpisce come una frustata. Non è curiosa né civetta e si controlla abbastanza bene ma è pur sempre una donna, e come tutte le donne, è intrigata dalla situazione. Cerca di vedere senza essere vista, prova a guardare senza farsi scoprire, vuole cogliere qualcosa. E riesce a farlo bene, grazie alla sua velocità

di captazione e di intuito che le consente di essere rapida ed immediata. In un batter di ciglia elabora la figura ed attiva il pensiero: non male quell'uomo, bruno, con occhio vivo e penetrante, ben curato nell'aspetto.

Più tardi, a partita finita, lo vede meglio. Alto, piuttosto elegante nei modi, un profilo interessante. Chi è lo sconosciuto? Non è sicuramente locale, è forse di passaggio?

Chissà?

Ma chi è Sandra?

In breve, Sandra è una ventenne atipica, con una maturità ed una personalità ben definite ma, allo stesso tempo, è naturale e genuina

in tutte le espressioni, alla fine di sicuro una originale. La morte del padre, qualche anno prima, le aveva tolto la spensieratezza dell'adolescenza e, trascorsi i primi mesi di smarrimento, ha assunto le redini di casa. Sandra affronta la quotidianità senza drammi o ansie ma con estrema naturalezza e con una notevole dose di voglia di vivere. Questa voglia di vivere e la morte del genitore hanno, di certo, influenzato le sue vicende sentimentali che, oltre al fidanzatino del liceo, si sono concretizzate in relazioni complesse e con qualche errore. La prima, a soli diciott'anni, con un industriale trentaquattrenne, separato e con problemi di alcool, e la seconda, poco più che diciannovenne, con un venticinquenne "figlio di papà", poco maturo e poco determinato, che, dopo un brevissimo fidanzamento e quasi contro la volontà della buon'anima di papà, sposa e dal quale, trascorsi appena sei mesi, si separa.

Da poco più di un anno, dunque, è libera e, pur con un nugolo di corteggiatori, ha scelto di godersi gli amici e le allegre serate in loro compagnia, rifiutando ogni ulteriore legame.

Come detto lei è "la capa" di casa. La mamma è una donna semplice, dignitosa e fiera che ha subito molto di più della figlia la dipartita del marito. E' rimasta prostrata ed è diventata più pia. Va ad ascoltare la S. Messa tutte le domeniche ed anche in altri giorni se c'è qualche funerale. Sì, un funerale, avete letto bene, perché ha scoperto che, in presenza del feretro, riesce a "leggere" nelle menti degli astanti: parenti, amici, conoscenti e la cosa la incuriosisce molto.

Non potete immaginare cosa possa passare nella testa della gente davanti ad un morto!

( continua )



## IL TE' di Pasquale Alessandro

Il tè o the è una delle bevande più bevute nel mondo e la più diffusa dopo l'acqua. Ha un sapore leggermente amaro ma gradevole. Consiste in un infuso ricavato dalle foglie, a volte miscelate con spezie, erbe o essenze, di una particolare pianta, la "Camelia Sinensis", un arbusto sempre verde e ramoso che può raggiungere una altezza di due metri. Le foglie di questo arbusto, la cui raccolta avviene tre volte l'anno, ad aprile, al principio dell'estate e verso la metà dell'autunno, vengono accartocciate e messe ad essiccare. La coltivazione avviene principalmente in Cina, India, Giappone e Kenia.

Il suo utilizzo risale al 3° secolo. I primi ad usarlo furono le comunità dei monaci buddisti che la adottarono come bevanda rituale, successivamente il popolo cinese. Nel corso dei secoli, la bevanda divenne popolare anche in Europa fino a diventare un simbolo delle tradizioni inglesi. Era considerata la bevanda dei ricchi che la servivano in preziose tazze di porcellana e rigorosamente alle 5 del pomeriggio.

Occorre prestare attenzione alla sua preparazione, infatti la durata dell'infusione con cui si prepara la bevanda, ne determina i benefici. Se la bustina viene immersa per 2 minuti, l'effetto sarà eccitante, perché in questo tempo, dalle foglie di tè viene estratta principalmente la caffeina. Trascorsi alcuni minuti invece, dopo aver lasciato la bustina immersa per almeno 5/6

secondi, si può beneficiare di un effetto tranquillante, poiché alla caffeina subentra l'acido tannico che la disattiva, combinandosi con essa.

I tè possono avere diverse classificazioni, pur derivando dalle foglie della medesima pianta, ma subiscono differenti trattamenti. Abbiamo così il tè nero, verde, oolong, bianco, giallo e postfermentato. I tè appartenenti alle sei categorie, una volta essiccati, possono essere ulteriormente lavorati per dar vita ai tè aromatizzati e profumati ai fiori, ai tè pressati e ai tè deteinati. Ogni tipo di tè ha le sue proprietà. Il tè nero è ricco di teofillina e svolge un'azione vasocostrittrice. Il tè giallo contiene diverse vitamine, A, B2, C e P e ha effetti rilassanti perché povero di caffeina e ricco di teanina, una sostanza dagli effetti calmanti. Il tè verde è certamente



quello più diffuso e contiene grandi quantità di polifenoli, eccellenti antiossidanti, tra cui i flavonoidi che hanno effetti antitumorali, antinfiammatori e antinvecchiamento. Il tè bianco, che difende dai radicali liberi, aiuta a fluidificare il sangue ed è ottimo per prevenire artriti, osteoporosi e a rafforzare il sistema immunitario.



In Giappone gli unici cittadini che non sono obbligati ad inchinarsi davanti all'Imperatore sono gli insegnanti. Il motivo è che i giapponesi sostengono che senza insegnanti non ci possono essere imperatori



Tanti  
Auguri  
di Buon  
Compleanno!



D'Augusta Perna Vittorio (17) Garofalo Giuseppa (11) Germanà Mario (12) Lo Re Onofrio (24)  
Lo Turco Antonino (5) Managò Agatino (18) Moncada Francesco (16) Rinaldo Tobia (9)  
Zerbonia Rosa (7)

*Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno*

## PEREQUAZIONE TRIBUTARIA

Nel ricordarvi che il 24 ottobre è fissata l'udienza in Corte Costituzionale, vi riassumiamo in breve i termini della questione.



Per salvare dal baratro economico il nostro paese la Fornero ha pensato di ricorrere alla categoria più debole e cioè quella dei pensionati. La “ nostra “ - che il Signore ce l'abbia in gloria – ha provveduto a bloccare la perequazione delle pensioni per gli anni 2012/2013 togliendo così alla nostra categoria circa il 5/6% delle pensioni anche per il futuro.

La legge è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte (sentenza n° 70 del 2015). Il Governo però (e ringraziamo anche Renzi !!) ha aggirato l'ostacolo con il D.L. n° 65 del 2015 ordinando all'INPS di pagare una “miseria“ (dal 2 all'8 %). Provvedimento che ha riguardato solo una minima parte dei pensionati escludendo quelli che sono andati in pensione prima dell'1 dicembre 2012 e che in tale anno hanno percepito una pensione complessiva superiore a € 1.405,05 lordi (netti circa € 1.120,27).

A seguito delle numerose cause promosse parecchi giudici hanno inviato gli atti alla Corte Costituzionale che ha fissato al 24 ottobre 2017 la data dell'udienza.

In forza di una sentenza favorevole della Corte i pensionati avrebbero diritto oltre che all'aumento mensile anche agli arretrati dall'1 gennaio 2012 con relativi interessi.

Non mancheremo di fornirvi notizie, al caso per le vie brevi, appena possibile.

*di nini renzo pappa*



## CUORE DI.....FIGLIA *di n.r.pappa*

Cuore di mamma si dice generalmente per evidenziare l'affetto di una madre nei confronti dei propri figli che si manifesta con la dedizione, l'affetto, la cura e tantissimi altri particolari che non possono essere qui elencati.

Ma questo amore è contraccambiato e può essere definito "cuore di figlia/o". Ed è un amore con la A maiuscola, come potete notare leggendo questo attestato che una ragazza, che per motivi di lavoro vive lontano dalla famiglia, ha postato su facebook in occasione del compleanno della propria mamma che, tra l'altro, ho il piacere di conoscere personalmente.

Tutte le volte che mi dicono "ma sei uguale alla mamma" sorrido e penso: "magari, quanto è bella". Ma noi non siamo uguali perché io non sono gentile come te, non sono buona come te, non sono altruista come te, non sono affettuosa come te, **non sono tante cose che tu sei ma spero un giorno di essere la metà della mamma meravigliosa che sei tu!** Auguri amore mio grande, vorrei essere là con te, mi manchi infinitamente.



## MUSEO DI MESSINA

Nel mese di giugno ha aperto - finalmente, dopo un'attesa di circa 40 anni - il Nuovo Museo Interdisciplinare Regionale di Messina.

Con i suoi 17000 mq di superficie, di cui 4.700 coperta, si colloca al secondo posto tra i poli museali del mezzogiorno d'Italia (dopo Napoli).

Oltre alle opere pittoriche di immenso valore artistico già esposte nella vecchia sede sono esposte, adesso, tantissime sculture e reperti archeologici per decenni stipati tra depositi e magazzini.

E' stato detto, giustamente, che più che "come un semplice contenitore di opere d'arte è un luogo in cui è possibile ricostruire la storia millenaria della città".

Con il Museo della dirimpettaia Reggio Calabria con, tra l'altro, i famosissimi Bronzi di Riace viene offerta adesso la possibilità di una "full immersion" artistica, il tutto in un solo giorno.

*n.r. pappa*

## ETICA *di Anna Teresi*

Un termine antico, forse abusato nel nostro secolo. Fa coppia con un altro termine, altrettanto trascurato, che è "morale". Il distinguo tra i due termini definisce "morale" l'insieme di principi generali che guidano i comportamenti ed "etica" la dottrina che definisce i comportamenti umani rispetto alla propensione a fare il bene o il male, come previsto dalla "morale". Sempre più l'aggettivo etico viene auto utilizzato per definire la propria attività, il proprio prodotto, il proprio comportamento. Ma è sempre più evidente, agli occhi di chi nel rispetto di quella che viene definita la "morale comune" si comporta eticamente, che sono costantemente offesi e disattesi entrambi i termini, in nome di interessi personali tanto lontani dal potersi definire etici. Etico è sinonimo di morale, contrapposto ad immorale; giusto contrapposto ad ingiusto; corretto a scorretto. Deriva dal greco *ethos* che riferisce a carattere, comportamento, costume. Ha fatto discutere e scrivere Platone, Socrate, Aristotele e Kant. Quanti dei nostri nonni ci hanno affibbiato il termine di "scostumato" se solo non rispettavamo il modo di usare le posate a tavola! Dagli anni ottanta, con lo sviluppo delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione, di internet e dei social si è rivoluzionato il senso dell'etica, in maniera visibile e risibile. L'etica interessa ogni ambito lavorativo e comportamentale: interessa tutta la società, nessuno escluso. Le comunicazioni in rete dovrebbero rispondere alle regole della "netiquette", insieme di regole appositamente create; il vivere sociale dovrebbe essere eticamente corretto; le attività lavorative dovrebbero rispettare la deontologia professionale; la politica dovrebbe... dovrebbe! Etico è il fine, non il mezzo. E allora ci interroghiamo: è etico che dei vigili del fuoco incendino i boschi? Che dei carabinieri stuprino? È etico consumare prodotti vegani che provengono da terre spogliate delle loro risorse, in nome dei criteri vegani di moda? È etico comunicare in diretta televisiva informazioni destinate alla competenza di organi istituzionali, per il solo raggiungimento dell'audience? È etico imporre ad una giovane donna di firmare la rinuncia alla maternità, pena il licenziamento? È etico orientare gli studenti solo alla lettura di testi di parte politica? L'elenco potrebbe essere tanto lungo..... Etico o biasimevole?

AFORISMARIO di Robert Orben, umorista statunitense.

Ogni mattina mi sveglio e spulcio la lista Forbes degli uomini più ricchi del mondo. Non ci sono, così vado a lavorare.

C'è qualcosa in lui che attrae le donne verso altri uomini.

E a proposito di ricchezza:

Chi è che vive più a lungo ? Un parente ricco !!

Meglio vivere ricchi che morire ricchi.

## **Così per .....sorridere !!!**

(a cura di Nino Magri)

### **La canoa**

Una società italiana ed una giapponese decidono di sfidarsi annualmente in una gara di canoa, con equipaggio di otto uomini. Entrambe le squadre si allenano e quando arriva il giorno della gara ciascuna squadra è al meglio della forma, ma i giapponesi vincono con un vantaggio di oltre un chilometro.

Dopo la sconfitta il morale della squadra italiana è a terra. Il top management decide che l'anno dopo bisognava vincere e mette in piedi un gruppo di progetto per investigare il problema.

Il gruppo di progetto scopre dopo molte analisi che i giapponesi hanno sette uomini ai remi ed uno che comanda, mentre la squadra italiana aveva un uomo che remava e sette che comandavano.

In questa situazione di crisi il management dà una chiara prova di capacità gestionale: ingaggia immediatamente una società di consulenza per investigare la struttura della squadra italiana.

Dopo molti mesi di duro lavoro, gli esperti giungono alla conclusione che nella squadra c'erano troppe persone a comandare e troppe poche a remare. Con il supporto del rapporto degli esperti si decide di cambiare immediatamente la struttura della squadra. Ora ci sarebbero stati quattro comandanti, due supervisori dei comandanti, un capo dei supervisori ed uno ai remi. Inoltre, si introducono strategie per motivare il rematore: "Dobbiamo ampliare il suo ambito lavorativo e dargli più responsabilità".

Ma l'anno dopo i giapponesi vincono con un vantaggio di due chilometri. La società italiana licenzia immediatamente il rematore a causa degli scarsi risultati ottenuti sul lavoro, ma nonostante ciò paga un bonus al gruppo di comando come ricompensa per il grande impegno che la squadra ha dimostrato. La società di consulenza prepara una nuova analisi dove si dimostra che, era stata scelta la giusta tattica, che anche la motivazione era buona ma che il materiale usato doveva essere migliorato.

Al momento la società ital+uòiana è impegnata a progettare una nuova canoa.

\*\*\*\*\*

### **Il colloquio imperfetto**

Una ditta deve assumere un dipendente. I due dirigenti si chiedono che tipo di domande porre ai candidati. "Io farei una domandina facile giusto per metterli a loro agio". "va bene...li faremo contare fino a dieci". Arriva il primo candidato. E l'esaminatore: "Conti fino a dieci, per favore".

"Due... quattro...sei...otto ..."

"Ma no...con tutti i numeri !"

"Sa ...io sono postino, e faccio il lato dei numeri pari, per me adesso esistono solo quelli !"

"D'accordo ....vada pure !"

Arriva il secondo candidato.

"Conti fino a dieci, per favore."

"Uno...tre...cinque...sette..."

"Ma no...con tutti i numeri!"

"Sa ....sono collega di quello di prima, solo che io faccio l'altro lato della strada, quello dei dispari e per me adesso esistono solo quelli !"

"Va bene, vada."

Arriva il terzo candidato.

"per caso anche lei è postino ?"

"No ...ci mancherebbe....io lavoro in comune !"

"Ooh, meno male...conti allora fino a dieci, per favore"

"Asso, due, tre, quattro,cinque,sei, sette,fante, cavallo e re !".